

Il presidente Maria Teresa Ruggiero: «Partire dal coinvolgimento dei giovani e delle donne per rilanciare la 'nostra festa'»

Giglio Croce 1886: l'entusiasmo... alle stelle

Margherita Russo

Cresce forte la frenesia e la passione all'interno del comitato Croce per la festa 2010. Un fattore importante che si rispecchia in pieno nella semplice e allo stesso tempo inebriante figura della giovane Presidente Maria Teresa Ruggiero. «Io sono stata fortemente entusiasta di rivestire questo ruolo -esordisce Maria Teresa- anche perché la mia famiglia è da anni presente in questo comitato trasmettendomi questa immensa passione».

E' forte l'emozione per la diciottenne Ruggiero che punta a rivalutare il ruolo della donna nel contesto della festa: «La donna deve dare il suo contributo alla festa partendo essere più partecipe e cercare di coinvolgere tutti i livelli sociali, con l'intento di così facendo, lanciare un segnale di forte arricchimento e miglioramento di una così bella e attrattiva manifestazione che al momento è tutta ad appannaggio degli uomini. Di sicuro -ribadisce la giovane Presidente- non è frequente vedere una donna ricoprire questo prestigioso ruolo, anche se negli anni passati altre lo hanno ricoperto egregiamente come ad esempio mia mamma dalla quale carpirò i giusti suggerimenti».

Belle parole quelle espresse dalla prima fans della Croce, come le si stesso ci tiene a precisare, che spiega: «La Festa dei gigli è qualcosa che ho nel sangue. Questa festa in particolare è un mix di divertimento, cultura e religione. Ma molto spesso viene sotto valutato l'aspetto prettamente religioso e non considerato come si dovrebbe. Ma la fede verso Sant'Antonio deve essere un punto fermo da cui ripartire per apprezzare in pieno il senso vivo della festa, il tutto partendo soprattutto dal coinvolgimento fattivo ed organico dei tanti giovani amanti dei gigli».

Un monito chiaro e forte, che suona come un macigno, se per lo più arriva dalla voce di una ragazza che nel suo piccolo, prova a ridare lustro e slancio ad una festa che per i

bruscianesi è tutto.

«A dire il vero -spiega Ruggiero- già operandomi per metter in campo iniziativa interessanti durante la settimana della festa che coinvolge di più le donne e soprattutto i giovani, in quanto credo siano il futuro della festa di Brusciano. Infatti, dopo la processione del mercoledì, davanti al giglio è previsto uno spettacolo incentrato sui ragazzi tra musica e canzoni».

Un altro punto sul quale Maria Teresa punta il dito è quello che riguarda il coinvolgimento fattivo di tutti ad un evento così importante: «Non ci deve essere alcuna differenza sociale nella partecipazione alla festa, in quanto la festa non è volgarità -precisa la diciottenne- anzi è un momento di crescita e progredimento del nostro tessuto sociale e quindi perché non cogliere un così alto momento di socializzazione che

ci viene dato dalla storia di questo paese. Non aver vergogna di partecipare a pieno alla nostra tanto amata festa, mantenendo sempre presente in modo fattivo e convinto l'amore verso la fede a Sant'Antonio come mi sembra stia accadendo in questi ultimi anni se pur a piccoli passi con la presenza di rappresentanti ecclesiastici provenienti dalla basilica di Padova».

Davvero una responsabilità importante per la giovane Maria Teresa che si dice ben motivata e ringrazia la sua famiglia: «L'impegno per quest'anno lo dedico in primis alla mia famiglia ed in particolar modo a mio zio Mario, che ha trasmesso a noi tutti l'amore e la grande passione per questa festa infinitamente immensa. Mi sento motivata nel portare avanti questo compito così prestigioso, nella speranza che prima di tutto per quest'anno regni tra tutti i comitati e

le rispettive paranze un'atmosfera serena all'insegna del divertimento e del massimo rispetto e perché non della giusta competizione. Infine -conclude il Presidente- non posso che augurare una buona festa a tutto il popolo di Brusciano e con l'auspicio che la festa cresca sempre di più sperando di riportarla ai livelli di tanto anni fa».

Nella foto alcuni soci del Comitato Croce con la presidente Maria Teresa Ruggiero (seconda da destra)



IL CAPORALE GIGINO VALLEFUOCO: «NELLA SCORSA EDIZIONE DELLA FESTA ABBIAMO DATO SPETTACOLO, QUEST'ANNO SIAMO PRONTI A RIPETERCI E A MIGLIORARE LE GESTA»

Uragano: coinvolgimento puro per la città di Brusciano

Claudia Tranchese

Croce 2010, un crescendo di emozioni. Si proprio così ormai il giglio Croce è divenuto una realtà importante del contesto della festa di Brusciano.

Un contributo fattivo che viene in particolar modo dal nubio perfetto creato negli ultimi anni con la "Paranza Uragano". Un privilegio che va dispensato soprattutto a tutta l'organizzazione del Comitato ed in particolare alla figura dell'attuale carismatico personaggio Gigino Vallefuoco: «L'arrivo dell'Uragano sicuramente ha dato linfa nuova a tutto il comitato Croce, che è nell'arco degli anni è cresciuto e si è fatto apprezzare anche fuori paese. Una crescita graduale che ha avuto il suo maggior prestigio

nella scorsa tornata giglistica. Infatti, -afferma un tonico Gigino- nel 2009 oltre alla eccellente macchina organizzativa messa a punto da tutta la società con carri e vestito del giglio, e culminata nella giornata della domenica dedicata alla ballata del giglio, dove senza presunzione credo di poter affermare che abbiamo dato spettacolo, facendo divertire il popolo».

«Una festa bella e avvincente, nella quale -continua Vallefuoco- nei punti chiave del percorso siamo stati impeccabili, dando prova di forza, coraggio e tecnica che alla fine ci ha permesso di chiudere in bellezza una grande annata».

Festa dei gigli 2009 che per i colori rosso-blu è stata davvero una bella soddisfazione ed in particolare per il veterano capoparanza Gigino che negli ultimi anni ha dovuto ereditare un pesante ruolo: «Non nascondo -afferma Vallefuoco- che il mio primo pensiero in quel momento è andato ed andrà sempre alla figura di mio padre e alleco delle sue parole, il quale mi ha sempre raccomandato e spronato a non mollare in quanto ero e sono condannato a vincere e far divertire il popolo. Il nome Uragano è un appellativo che sento mio ed è una carica infinita che si rinnova ogni anno sulla prima alzata quando prima di partire bacio con orgoglio la foto di mio padre che porto sempre con me».

Dunque, un comitato Croce che anche per la festa 2010 parte a nastri di partenza con i favori dei pronostici.

Infatti, ci si aspetta una festa all'insegna del divertimento e dalla tante sorprese come si evince dal tema del giglio 2010 "Dancing over the world" progettista Filippo di Pietrantonio che sta a rappresentare la musica e la danza come ponte tra mondi diversi e strumenti di comunicazione oltre ogni confine. Lo spostamento del giglio spogliato è previsto per lunedì 23 agosto. Il tema del giglio, ricalca in pieno le scenografie allestite per la sfilata dei carri prevista per giovedì 26 agosto e che vedrà percorrere per le vie del paese carri che rappresenteranno in senso lato le tante sfaccettature e i colori dei diversi paesi del mondo, toccando e riscoprendone la storia, la cultura e la bellezza de loro incantevoli monumenti. Un comitato Croce che per quest'anno ripropone come band musicale il duo formato dai Maestri Sergio Parrella e Rocco Di Maiolo che in perfetta sintonia con i cantanti Masimo Cozzolino e Angelo De Stefano, allieranno le serate giglistiche davanti al giglio ed in particolare il sabato sera che vede la Croce esibirsi per primi.



A fianco il caporale Gigino Vallefuoco, sopra un'esibizione del Giglio della Croce

RACCONTI E RICORDI DI UNA FESTA CHE PER LA CROCE TARGATA URAGANO È SINONIMO DI IMPORTANTI IMPRESE E DI INDIMENTICABILI MOMENTI DI GIOIA COLLETTIVA

Croce-Uragano, gemellaggio di grandi successi

Paola Coppola

Un binomio indissolubile Croce-Uragano che sta a suggellare un gemellaggio che negli anni ha riscosso il raggiungimento grandi traguardi.

«Il giglio della croce è un qualcosa che sento mio in quanto mi appartiene come famiglia» precisa un vecchio fans.

«Di sicuro il comitato croce negli ultimi anni si è certamente rilanciato e cresciuto anche come numero di fans -spiega il veterano e storico socio Antonio Cerciello- soprattutto sotto l'aspetto della Paranza con l'arrivo dell'Uragano che ora ci vede parte integrante e attiva della festa».

«Prima -rilancia Cerciello- la festa era più vista nell'ottica dell'amicizia reciproca e del sano rispetto delle tradizioni, ora è più che altro competizione sfrenata, ma di sicuro per quanto concerne il nostro comitato, posso ben dire che stiamo cercando di cambiare la rotta, partendo proprio dai giovani, inculcando loro i sani principi della festa e di non perdere le sue vere e sane origini. La Croce si sta muovendo attivamente per migliorare la festa e anche durante le giornate che precedono la fatidica giornata della ballata ci stiamo attrezzando per far divertire il popolo che ci da la possibilità di andare avanti anno dopo anno».

Un aneddoto che il veterano Antonio Cerciello detto Tonino O' Mericano ricorda con piacere e vorrebbe ripetere è l'entrata nel 1979 del giglio in località Cortauccio presso la Chiesa di Santa Maria delle Grazie: «Un momento suggestivo e storicamente indimenticabile che mi auguro un giorno di poterci ritornare chi sa...».

«Il giglio Croce è una grande so-

cietà che porta avanti il discorso del sano e genuino rapporto tra tutti, un collettivo unito e compatto dove ognuno fa la sua parte dove si è messo da parte il protagonismo, acquisendo così la giusta dose di maturità. Tre sono gli aggettivi per promuovere il connubio Croce-Uragano: favoloso, gioioso e unito. Questi -ribadisce Cerciello- sono i punti fermi da cui siamo partiti e che ci hanno fatti rendere conto che ormai eravamo divenuti una società che poteva

camminare in sintonia con tutti ed essere un gruppo unito dove tutti si prefiggono gli stessi obiettivi, crescere e migliorarsi».

Una leggera critica alla macchina organizzativa della festa arriva dai soci: «La macchina organizzativa non è certamente eccellente ma se vogliamo sperare che la festa migliori, sarebbe opportuno coinvolgere di più le famiglie che sono parte integrante della festa ed aiutano a farla vivere, mettendone in risalto le

giuste sfaccettature, con l'obiettivo di far camminare l'aspetto religioso e pagano sulla stessa linea ed insieme contribuire così a renderla sempre più bella».

Recenti e pieni di soddisfazione sono i ricordi che un giovane fans e cultore Angelo Addeo porta all'attenzione: «La festa del 2009 per noi rosso-blu è stato un anno da incorniciare. Infatti, abbiamo girato Ciminera a 40 persone e successivamente durante il percorso a Casarummano

nel punto forse il più delicato e tecnicamente difficile dell'intero percorso, abbiamo dato dimostrazione di grande bravura e forza, percorrendolo tutto di un fiato senza fermarci».

«A noi giovani la festa -conclude il giovane Addeo- trasmette una grande carica emotiva, ma allo stesso tempo non dobbiamo mai dimenticare di ringraziare sempre il nostro santo Munacone per averci dato la possibilità di vivere una così grande passione per il giglio».



Un momento della questua del Comitato Croce 2010

Caffetteria Vallefuoco
Coktail Bar
Gastronomia
Cioccolateria
consegna a domicilio
Tel. 081 886 35 30
Cell. 338 3602444

TRAMOTER s.r.l.
di Nunzio Di Maio & C.
TRASPORTI - MOV. TERRA E DEMOLIZIONI - MATERIALI EDILI - PAVIMENTI - RIVESTIMENTI
IGIENICI - RUBINETTERIA
sede via Viviani - Brusciano tel. 081 8863112 - fax 081 3174139
Deposito via Cimminola - Castello di Cisterna cell. 333 3969003 - 327 7341135



Il Comitato
Giglio Croce 1886
augura a tutti
BUONA FESTA